



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

LA SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA

nella camera di consiglio del 13 ottobre 2025 composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Cristina Ragucci	Primo Referendario
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Referendario (relatore)
Dott.ssa Tiziana Sorbello	Referendario
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario
Dott. Davide Nalin	Referendario

Esame rendiconti 2020, 2021, 2022 e 2023

Comune di Serrenti

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie nn. 7/SEZAUT/2021/INPR, 10/SEZAUT/2022/INPR, 8/SEZAUT/2023/INPR e 8/SEZAUT/2024/INPR che hanno approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali

nella predisposizione della relazione sul rendiconto della gestione per gli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 e i relativi questionari;

VISTO i decreti n. 25/2024 e n. 9/2025 con i quali è stata assegnata al referendario Elisa Carnieletto l'attività di verifica dei rendiconti 2020/2023 dei Comuni rientranti nelle Province di Oristano e del Sud Sardegna;

ESAMINATI i rendiconti degli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022 e 2023 del Comune di Serrenti, i relativi questionari, le relazioni dell'organo di revisione e l'ulteriore documentazione trasmessa dall'Ente, nonché i dati immessi nel sistema informativo BDAP;

VISTA la nota istruttoria prot. n. 5199 del 21 ottobre 2024;

VISTA la nota prot. n. 5721 dell'11 novembre 2024 di richiesta proroga termini del Comune di Serrenti;

VISTA la nota prot. n. 5733 dell'11 novembre 2024 di accoglimento proroga termini;

VISTO il riscontro prot.n. 6269 del 28 novembre 2024 del Comune di Serrenti;

VISTA la nota n. 4219 dell'8 ottobre 2025 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 15/2025, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore Elisa Carnieletto;

FATTO E DIRITTO

La Sezione ha esaminato i rendiconti e le relazioni-questionario dell'organo di revisione del Comune di Serrenti inerenti agli esercizi finanziari 2020-2023, nonché l'ulteriore documentazione contabile disponibile in atti e trasmessa dall'Ente su Bdap. La disponibilità dei dati relativi all'annualità 2023, acquisiti agli atti di quest'Ufficio a mezzo della prevista relazione-questionario nelle more della conclusione della presente attività di controllo, ha consentito di estendere le verifiche di competenza anche alle risultanze di tale esercizio. Il magistrato istruttore ha svolto specifica attività istruttoria sui principali profili della gestione, chiedendo all'Ente chiarimenti in relazione ai seguenti aspetti al fine di verificare la sana gestione finanziaria: gestione residui, capacità di riscossione, accantonamenti, debiti fuori bilancio, organismi partecipati. Sono esaminate nel prosieguo le conclusioni istruttorie sulla situazione finanziaria dell'Ente e sulle principali criticità riscontrate, allo stato degli

atti, nei rendiconti esaminati. La mancanza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori accertamenti nell'ambito del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

1. Risultato di amministrazione.

Si procede ora ad evidenziare le principali criticità individuate rispetto agli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023, iniziando dalla disamina del prospetto relativo al risultato di amministrazione che, nel periodo in esame, registra un aumento fra il 2021 e il 2022 e un decremento tra l'esercizio 2023 e il 2022, indice di un peggioramento generale della gestione finanziaria. La parte accantonata segnala un aumento costante, a conferma di una maggiore prudenza nella gestione dei rischi o passività future mentre la parte vincolata ha registrato un leggero aumento fra il 2021 e il 2022 e un decremento tra l'esercizio 2023 e il 2022 come emerge dal seguente prospetto, elaborato dalla Sezione sulla base dei dati estratti da Bdap.

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	4.080.603,24	4.161.282,70	3.805.212,01
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	995.617,21	1.077.831,77	1.160.264,26
Parte vincolata (C)	2.101.568,88	2.160.589,91	1.705.020,19
Parte destinata agli investimenti (D)	217.557,51	23.606,69	122.315,97
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	765.859,64	899.254,33	817.611,59

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale controllo

I maggiori vincoli, indicativi di finanziamenti destinati a progetti specifici così come da ritardi nell'esecuzione dei relativi progetti, potrebbero portare ad un immobilizzo delle risorse riducendo l'efficienza gestionale. La parte disponibile evidenzia un aumento nell'esercizio 2022 rispetto al 2021 e una leggera diminuzione nell'esercizio 2023 rispetto al 2022 che potrebbe ridurre la flessibilità operativa nel rispondere a emergenze o spese impreviste, ovvero rallentare la capacità di utilizzare immediatamente le risorse. Va ribadita l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi in BDAP, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9, co. 1-quinquies, del d.l. n. 113/2016 (deliberazione n. 8/SEZAUT/2023/INPR).

2. Equilibri di bilancio.

Gli equilibri del rendiconto 2023, risultanti dagli schemi di rendiconto trasmessi dall'Ente su BDAP sono così rappresentati:

EQUILIBRI DI BILANCIO	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	822.626,83
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	196.868,11
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	224.327,68
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	466.934,10
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	309.781,90
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	309.781,90
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	1.289.560,93
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	506.650,01
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	534.109,58

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri il risultato di competenza (W1) risulta positivo per euro 1.289.560,93. L'equilibrio di bilancio (W2) risulta positivo per euro 506.650,01 e l'equilibrio complessivo (W3) risulta positivo per euro 534.109,58. L'analisi dei dati sopra esposti riepiloga la gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale in relazione all'esercizio 2023. Il risultato di competenza di parte corrente (O1) è positivo, così come l'equilibrio di bilancio di parte corrente (O2). L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019.

3. Fondo pluriennale vincolato.

La descrizione della gestione finanziaria e dei relativi equilibri si completa con l'osservazione dell'alimentazione del Fondo pluriennale vincolato e l'analisi del fondo cassa, con particolare riguardo alla consistenza di quella vincolata al 31 dicembre 2022 (deliberazione n. 8/SEZAUT/2023/INPR). Dall'esame delle risultanze contabili emerge che l'Organo di revisione ha verificato la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie, la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV, la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate. Sono state inoltre verificate la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet, la formulazione di

adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV e l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2021 - 2022 - 2023 di riferimento. Si riporta di seguito la composizione del FPV finale al 31 dicembre 2023.

FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	148.427,50	143.265,35
FPV di parte capitale	1.265.939,23	766.370,59

Fonte: parere revisori n. 07 del 20 marzo 2024 del 2023

Sul punto, si richiama la definizione del fondo pluriennale vincolato quale *“saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio di competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse”* (cfr. paragrafo 5.4.1 dell'Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011). In particolare, il Fondo pluriennale vincolato assume le caratteristiche di strumento di programmazione e controllo delle modalità e dei tempi di impiego delle risorse, prevalentemente vincolate. Infatti, come già osservato da questa Sezione (deliberazione n. 23/2025/PRSE, n. 34/2024/PRSE), la programmazione e la previsione delle opere pubbliche, in base alla normativa vigente, trovano fondamento nel programma triennale delle opere pubbliche con relativo elenco annuale che prevede, altresì, la redazione di un apposito cronoprogramma per ciascuna spesa di investimento programmata. Sicché, qualora nel corso della gestione dell'esercizio (e dei successivi), l'andamento dello stato di avanzamento dei lavori fosse diverso rispetto a quello previsto nel cronoprogramma, sarà necessario aggiornare lo stesso cronoprogramma, adottando le correlate variazioni al bilancio di previsione, al fondo pluriennale vincolato legato all'investimento con conseguente reimputazione degli impegni assunti in misura differente rispetto alle previsioni contenute nel cronoprogramma aggiornato. Il Collegio rammenta l'importanza di monitorare costantemente la corretta determinazione del FPV, prestando particolare attenzione al momento della programmazione e della correlata previsione di bilancio, quando occorre formulare adeguati programmi di impiego delle risorse acquisite, supportati e giustificati da congrui *“cronoprogrammi”*, saldamente ancorati agli esercizi finanziari in cui si prevede che il progetto trovi la sua attuazione, misurata dal perfezionamento delle relative obbligazioni (in tal senso, cfr. deliberazioni n. 4/SEZAUT/2015 e n. 9/SEZAUT/2016/INPR). La Sezione

raccomanda la corretta applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata nella costituzione del fondo pluriennale vincolato, indispensabile ai fini di un bilancio veritiero e corretto.

4. Gestione residui.

In risposta ai chiarimenti istruttori richiesti in ordine alla situazione dei residui, l’ente ha trasmesso l’elenco dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2023, risultanti dall’operazione di riaccertamento ordinario, con specifica delle percentuali di riscossione/pagamento alla data del 28 novembre 2024.

ANALISI RESIDUI ATTIVI							
TITOLO	Residui al 31/12/2022	Cancellati da Riacc. 2023	Maggiori Residui da Riacc. 2023	Incassati 2023	residui attivi al 31/12/2023	Incassati al 28/11/2024	Residui aggiornati al 28/11/2024
Titolo I	1.121.418,41 €	- €	84.001,72 €	319.234,13 €	886.186,00 €	46.832,28 €	839.353,72 €
Titolo II	22.289,41 €	181,30 €	6.645,98 €	28.053,84 €	700,25 €	- €	700,25 €
Titolo III	177.099,73 €	1.076,43 €	1,43 €	106.154,78 €	69.869,95 €	11.282,12 €	58.587,83 €
Titolo IV	1.538.946,10 €	731.808,81 €		107.917,53 €	699.219,76 €	300.253,86 €	398.965,90 €
Titolo VI	- €				- €	- €	- €
Titolo XI	1.790,19 €	- €		1.790,19 €	- €		- €
TOTALI	2.861.543,84 €	733.066,54 €	90.649,13 €	563.150,47 €	1.655.975,96 €	358.368,26 €	1.297.607,70 €

ANALISI RESIDUI PASSIVI							
TITOLO	Residui al 31/12/2022	Cancellati da Riacc. 2023	Pagati 2023	residui passivi al 31/12/2023	Pagati al 28/11/2024	Residui aggiornati al 28/11/2024	
Titolo I	1.024.551,11	172.863,71	644.643,31	207.044,09 €	58.867,48 €	148.176,61 €	
Titolo II	110.574,22	2.249,76 €	108.238,06 €	86,40 €	85,40 €	1,00 €	
Titolo IV	10.913,16		4.698,14 €	6.215,02 €	3.072,18 €	3.142,84 €	
Titolo XII	45.725,93		45.022,64 €	703,29 €	103,29 €	600,00 €	
TOTALI	1.191.764,42	175.113,47	802.602,15	214.048,80	62.128,35	151.920,45 €	

Fonte: riscontro Ente (prot. n. 6269 del 28 novembre 2024)

Nei chiarimenti forniti, l’Ente precisa di aver proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 (cfr. deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 7 marzo 2024) ai sensi del punto 9.1 dell’allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011. Si riportano di seguito i residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre

2023, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario, con specifica delle percentuali di riscossione/pagamento alla data del 28 novembre 2024:

	importo residui	importo competenza	totale	incassi/pagamenti alla data odierna	%riscossioni pagamenti
Residui attivi cancellati definitivamente	733.066,54 €	17.038,58 €	750.105,12 €		
Residui passivi cancellati definitivamente	175.113,47 €	264.354,96 €	439.468,43 €		
Maggiori residui attivi riaccertati	90.649,13 €	- €	90.649,13 €		
Impegni reimputati dalla competenza finanziati da accertamenti	- €	22.667,51 €	22.667,51 €		
Impegni reimputati dalla competenza finanziati da FPV	- €	- €	- €		
Residui attivi conservati al 31/12/2023 provenienti dalla gestione dei residui	1.655.975,96 €	1.007.979,95 €	2.663.955,91 €	1.084.132,83 €	41%
Residui passivi conservati al 31/12/2023 provenienti dalla gestione dei residui	214.048,80 €	1.194.681,98 €	1.408.730,78 €	986.974,78 €	70%

Fonte: riscontro Ente (prot. n. 6269 del 28 novembre 2024)

L’approfondimento svolto dalla Sezione sulla base dei dati BDAP conferma la persistenza di residui vetusti e l’elevato ammontare dei residui attivi riferiti al Titolo I e IV delle entrate, con una percentuale di riscossione (Titolo I) in conto residui pari al 28,46% mentre la capacità di riscossione della competenza è pari al 78,42%. Le entrate in conto capitale mostrano una bassa capacità di riscossione in conto residui pari allo 7,01%, per un importo complessivo di residui attivi al 31 dicembre 2023 pari ad euro 699.219,76. La gestione di competenza registra minori entrate per euro -476.911,38 rispetto alle previsioni iniziali e una percentuale di riscossione del 41,73% (pari ad euro 343.984,66) rispetto agli accertamenti di competenza (pari a euro 824.227,16). La Sezione invita il Comune di Serrenti a monitorare l’andamento dell’attività di riscossione delle entrate in conto residui e in conto competenza. A conferma delle criticità evidenziate, si espone il prospetto elaborato dalla Sezione sulla base dei dati BDAP relativi al titolo I e al titolo IV delle entrate.

Riepilogo Entrate Titolo I e IV – esercizio finanziario 2023				
	c/Residui		c/Competenza	
Titolo I	Residui attivi al 1/1/2023(RS)	1.121.418,41	previsione definitiva di competenza (CP)	1.458.727,92
	Riscossioni in c/residui (RR)	319.234,13	Riscossioni in c/competenza (RC)	1.140.849,03
	Riaccertamenti residui (R)	84.001,72	Accertamenti (A)	1.454.614,35
	Capacità di riscossione%(RR/RS)	28,46%	Capacità di riscossione%(RC/A))	78,42%
			Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	-4.113,57

	Totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2023 (EP)	886.186,00	Totale residui attivi da esercizio di competenza (EC)	313.765,32
Titolo IV	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)	1.538.946,10	previsione definitiva di competenza (CP)	1.301.138,54
	Riscossioni in c/residui (RR)	107.917,53	Riscossioni in c/competenza (RC)	343.984,66
	Riaccertamenti residui (R)	-731.808,81	Accertamenti (A)	824.227,16
	Capacità di riscossione%(RR/RS)	7,01%	Capacità di riscossione%(RC/A)	41,73%
			Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	-476.911,38
	Totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2023 (EP)	699.219,76	Totale residui da esercizio di competenza (EC)	480.242,50

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

Al riguardo, la Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti istruttori forniti, raccomanda all'Ente un attento monitoraggio della gestione dei residui, con particolare riferimento a quelli vetusti, in relazione alla loro rilevanza ai fini della salvaguardia dell'equilibrio e della corretta determinazione e veridicità del risultato di amministrazione. A tale proposito, il Collegio si riserva di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione dei residui in relazione alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento.

3. Capacità di riscossione.

In riscontro ai chiarimenti richiesti sulla ridotta capacità di riscossione e sulle azioni messe in atto per il miglioramento delle riscossioni, il Comune ha rappresentato, la seguente rappresentazione grafica aggiornata:

CAPACITA' RISCOSSIONE		2021	2022	2023
TARI	Accertamento Ruolo TARI	591.103,99 €	562.783,41 €	582.431,88 €
	Riscosso c/competenza	420.598,28 €	401.114,20 €	420.028,82 €
	% riscossioni competenza	71%	71%	72%
	Residui anni precedenti	778.978,31 €	814.288,17	842.122,36
	Riscossione anni precedenti c/residui	133.189,17 €	135.451,02	132.449,81
	% riscossioni residui	17%	17%	16%
	Totale Riscossioni	553.787,45 €	536.565,22	552.478,63
	Totale Residui conservati al 31/12	816.294,85 €	840.506,36 €	872.075,61 €
	FCDE al 31/12	685.052,12 €	734.155,05 €	759.465,94 €

Fitti attivi e Canoni Patrimoniali	Accertamento Fitti attivi e Canoni Patrimoniali	47.259,61 €	155.518,74 €	98.624,59 €
	Riscosso c/competenza	29.114,99 €	104.064,58 €	60.343,88 €
	% riscossioni competenza	62%	67%	61%
	Residui anni precedenti	76.234,76 €	57.788,50	216.433,00
	Riscossione anni precedenti c/residui			
		68.389,29 €	10.541,79	193.845,40
	% riscossioni residui	90%	18%	90%
	Totale Riscossioni	97.504,28 €	114.606,37	254.189,28
	Totale Residui conservati al 31/12			
		25.990,09 €	98.700,87 €	60.868,31 €
	FCDE al 31/12	15.709,19 €	18.131,97 €	10.221,20 €

Fonte: riscontro Ente (prot. n. 6269 del 28 novembre 2024).

Per quanto riguarda la congruità del FCDE, nei chiarimenti forniti il Comune precisa che, considerati i dati del triennio relativi alla TARI e ai fitti attivi e canoni patrimoniali sopra riportati, il valore FCDE al 31 dicembre 2023 risulta adeguato. Nella tabella successiva viene evidenziata l'evoluzione del FCDE nel periodo in esame, a conferma delle criticità accertate in merito alla riscossione delle entrate:

	2021	2022	2023
Fondo crediti di dubbia esigibilità	835.013,81	928.916,90	949.219,22

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

In relazione all'importanza della corretta quantificazione del FCDE, si ritiene utile rammentare che *“gli eventuali accantonamenti al FCDE conseguenti alle difficoltà sul lato della riscossione, per quanto in grado di neutralizzare tali effetti, non possono essere considerati risolutivi in una prospettiva di lungo periodo entro la quale l'Ente deve provvedere ad azionare opportune leve organizzative che consentano l'effettiva affluenza di entrate in bilancio tali da consentire una programmazione delle spese volta ad approntare le necessarie misure per soddisfare i bisogni della collettività”* (Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, deliberazione n. 67/2025/PRSE). Infatti, l'accantonamento al FCDE ha la precipua finalità di evitare che spese esigibili siano finanziate da entrate di dubbia esigibilità ed *“in tal senso il principio contabile postula l'integrale accertamento anche delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la completa riscossione”* (SRC Veneto, deliberazione n. 44 /2025/PRSE).

Si espone di seguito il prospetto elaborato dalla Sezione con i dati estratti da Bdap riferiti ai residui attivi, dal quale si evincono persistenti difficoltà nella riscossione in conto residui:

Residui attivi		2021	2022	2023	Totale residui da esercizi precedenti conservati al 31.12.2023
TITOLO I	Residui iniziali	995.203,58	1.077.217,19	1.121.418,41	886.186,00
	Riscosso c/residui al 31.12	279.686,14	293.938,21	319.234,13	
	Percentuale di riscossione	28,10%	27,28%	28,46%	
TITOLO IV	Residui iniziali	1.041.873,27	1.176.931,14	1.538.946,10	699.219,76
	Riscosso c/residui al 31.12	11.556,54	136.551,00	107.917,53	
	Percentuale di riscossione	1,10%	11,60%	7,01%	

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

Dall'analisi dei dati estratti da Bdap emerge una percentuale di riscossione in conto residui che varia significativamente tra i diversi titoli attestandosi su valori bassi. La capacità di riscossione del Titolo I mostra un andamento costante nei tre esercizi considerati con valori ridotti, indice di difficoltà persistenti nel recupero delle imposte e dei contributi. Il Titolo IV presenta risultati non elevati, con un aumento nel 2022 rispetto al 2021 (passando dall'1,10% all'11,60%), a fronte di una diminuzione nell'esercizio 2023 rispetto al 2022. I risultati evidenziati potrebbero influire negativamente sull'equilibrio finanziario complessivo, ed incidere sulla gestione ottimale della liquidità e dei flussi di cassa. La Sezione raccomanda all'Ente un attento monitoraggio della gestione dei residui e rammenta, al riguardo, che la persistente difficoltà di riscossione in conto residui si ripercuote nel doveroso incremento dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente sottrazione di risorse al perseguimento delle finalità istituzionali.

4. Accantonamenti.

In riscontro ai chiarimenti richiesti circa l'accantonamento a fondo rischi, il Comune ha trasmesso l'elenco delle cause pendenti in cui risulta parte interessata con rischio di soccombenza. Al riguardo, si riferisce che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 151.541,76 destinato al pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Nel corso dell'esercizio si è provveduto, inoltre,

a stanziare in bilancio ulteriori risorse pari a 5.000,00 euro che confluiranno nel risultato di amministrazione fra le quote accantonate. Per quanto riguarda la corretta determinazione del fondo rischi da contenzioso, il Collegio rammenta i principi stabiliti dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/2017/INPR, secondo la quale *"particolare attenzione deve essere riservata alla quantificazione degli altri accantonamenti a fondi, ad iniziare dal Fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso. Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che deve essere verificata dall'Organo di revisione. Anche in questo caso, la somma accantonata non darà luogo ad alcun impegno di spesa e confluirà nel risultato di amministrazione per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza"*. Ai fini della verifica della congruità del fondo, dunque, risulta centrale il ruolo dell'organo di revisione, in quanto, *"la determinazione del fondo rischi esige quindi un controllo minuzioso e puntuale del contenzioso ad esso afferente (così come, del resto, delle partite creditorie e debitorie tra Ente e società partecipata addirittura, come detto, con una più rigorosa asseverazione: art. 11, c. 6, lett. j, D. Lgs. n. 118/2011). È dunque da escludere un controllo a campione; al contrario la quantificazione del fondo rischi richiede inderogabilmente un'analisi specifica delle singole poste e partite: come si è visto è lo stesso legislatore a richiedere una approfondita e analitica "verifica", che non si limiti all'espressione di un mero giudizio"* (SRC per l'Emilia-Romagna, deliberazione n. 61/2024/VSG). La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti in sede istruttoria, raccomanda all'Ente di osservare puntualmente i principi dettati dalla normativa dell'armonizzazione contabile in merito agli accantonamenti, al fine di evitare una possibile elusione dell'equilibrio di bilancio.

5. Debiti fuori bilancio.

Risultano riconosciuti debiti fuori bilancio negli esercizi finanziari 2020-2021-2022. Il Comune nella nota di risposta ha fornito il dettagliato riepilogo dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso del 2022 e del 2023, precisando che le relative delibere di Consiglio Comunale sono state trasmesse alla Procura della Corte dei conti. A tal proposito, la giurisprudenza contabile ha avuto modo di evidenziare che *"una cospicua presenza di debiti fuori bilancio rappresenta una forte criticità per la tenuta degli equilibri di bilancio, giacché tale fattispecie rappresenta, sostanzialmente, una obbligazione dell'ente locale, valida sul piano giuridico, ma assunta in violazione del procedimento giuscontabile di spesa normativamente previsto. Va,*

difatti, rimarcato come il principio dell'equilibrio finanziario è strettamente subordinato a una corretta e trasparente conoscenza dei conti, nonché alle regole di una sana gestione finanziaria, con la conseguenza che al bilancio vanno ricondotti tutti i fenomeni gestori che provocano entrate e uscite". (SRC Lazio, deliberazione n. 59/2021/PRSE). La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, invita l'ente a monitorare la situazione dei debiti fuori bilancio dell'ente, e si riserva ulteriori verifiche nell'ambito del controllo sull'esercizio 2024.

6. Organismi partecipati.

In riscontro ai chiarimenti richiesti circa la mancata doppia asseverazione dell'informativa allegata al rendiconto da parte dei rispettivi organi di controllo dell'Ente, il Comune di Serrenti chiarisce che il Revisore unico dei conti ha attestato la corrispondenza dei dati contabili con le risultanze delle scritture contabili al 31 dicembre 2022, senza ricevere la doppia asseverazione da parte di Abbanoa. In relazione ai rapporti tra l'Ente e i propri organismi partecipati, si rammenta che la giurisprudenza contabile ha osservato che *"la verifica dei crediti e debiti reciproci tra enti territoriali e propri organismi partecipati risponde allora all'evidente esigenza di garantire trasparenza e veridicità delle risultanze del bilancio degli enti nell'ambito di una corretta attività di corporate governance, che postula una tendenziale simmetria delle reciproche poste creditorie e debitorie tra l'ente e le sue società partecipate. L'illustrazione in sede di rendiconto della gestione dell'ente territoriale degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci nei confronti degli enti strumentali e delle società partecipate e controllate si iscrive nell'ambito delle operazioni di consolidamento, che costituisce aspetto rilevante e significativo della novella normativa introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 in quanto funzionale all'operazione di elisione dei rapporti infragruppo per la procedura che presuppone la certezza delle reciproche partite debitorie e creditorie ed è pertanto fattore non derogabile nell'ambito della corretta gestione delle risorse pubbliche"* (SRC per l'Emilia-Romagna, deliberazione n. 41/2024/PRSE). La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti istruttori forniti, invita l'Ente ad attuare ogni utile iniziativa volta a garantire la costante verifica dei crediti e debiti con tutti gli organismi partecipati, assumendo senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, al fine di monitorare la concreta ricaduta delle gestioni esternalizzate sul bilancio dell'ente.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- di adottare ogni misura utile a rendere costantemente efficiente l'attività di riscossione;
- il monitoraggio della gestione dei residui attivi e passivi e l'accertamento dell'adeguatezza del FCDE;
- la corretta quantificazione degli accantonamenti nel rispetto dei principi e delle norme contabili;
- di monitorare la situazione dei debiti fuori bilancio dell'ente;
- il monitoraggio dei rapporti con le società partecipate, con particolare attenzione all'attività di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie;

D I S P O N E

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Serrenti.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 13 ottobre 2025.

Il Magistrato relatore

Il Presidente

Elisa Carnieletto

Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 14 ottobre 2025.

Il Funzionario Preposto

Dott.ssa Anna Angioni